

URBANISTICA

La Iscom di Bologna, vincitrice di un bando da 160mila euro, ieri ha presentato il frutto del suo lavoro finanziato da Comune e Confcommercio: «Non è un vero progetto, ma idee e suggestioni»

«Le nostre sono proposte per favorire la relazione tra i cittadini». Il sindaco Francesco Valduga: «Soddisfatto per il primo punto fermo di un progetto che consideriamo strategico»

La rigenerazione urbana riassunta in 15 tavole

ROVERETO - Quindici tavole riassumono il lavoro di "Rigenera Rovereto", il progetto di rivitalizzazione urbana pensato per il centro storico. I risultati portati da Iscom Group, società di Bologna vincitrice con una proposta da 160mila euro del bando indetto dal Comune, sono un imponente lavoro di ascolto e analisi e l'indicazione di linee strategiche e azioni. Cosa non è "Rigenera Rovereto"? Non è una progettazione in dettaglio di interventi o opere abinate ad un piano economico. Cosa è? L'attuazione di un metodo per ragionare sulla città che ha coinvolto a vari livelli cittadini, studenti, amministratori, operatori economici e ha fornito oggi suggestioni e idee su cosa si potrebbe fare per rivitalizzare il centro, coinvolgendo la popolazione nelle sue varie componenti per costruire obiettivi condivisi. Quindi non è detto che si realizzino le proposte per piazza Rosmini (maggiore pedonalizzazione), per piazza Nazario Sauro (rifacimento della pavimentazione, spostamento dei parcheggi e collegamento ideale fra la città e il Follone) o l'idea del "Chilometro delle Meraviglie" fra il Mart e S.Maria o la creazione di percorsi caratterizzati dal simbolo di una "goccia", pensata per valorizzare l'elemento dell'acqua

che caratterizza Rovereto. Ieri sono state presentate idee che la prossima amministrazione potrà, se vorrà, prendere in mano, rendere progetti concreti

«Sono proposte e interventi che hanno come obiettivo quello di favorire la relazione - ha spiegato Nicola Minelli, coordinatore del gruppo di progettisti bolognese - Abbiamo proposto sei aree specifiche in cui dividere il centro urbano, seguendo delle linee strategiche individuate con il Comune, per ognuna sono proposte migliori urbane, progetti e iniziative di area». Un progetto che «Serve - ha specificato l'architetto Simone Gheduzzi che si è occupato dei workshop con l'università di Trento sulle tre piazze Rosmini, Damiano Chiesa e Nazario Sauro - ad aprire un dialogo e fare delle proposte: immaginare per esempio gli spazi con delle strutture temporanee per mostrare ai cittadini quali saranno i cambiamenti e come si possa usare in modo diverso lo spazio per poi effettivamente scegliere cosa fare e progettarlo». Insomma, un corposo punto di partenza dal quale l'amministrazione che si insedierà a Palazzo Pretorio potrà pescare idee per migliorare il centro. Il percorso "Rigenerare Rovereto" è stato voluto da Comune

e Confcommercio, rappresentati ieri dal sindaco Francesco Valduga e dal presidente Marco Fontanari. «Soddisfazione nel vedere un primo punto fermo rispetto ad un progetto che consideriamo strategico - ha detto Valduga - una rigenerazione non solo fisica ma anche delle funzioni che oltre a essere progetto di comunità è ancora più importante in questa fase di post-Covid dove ripensarci è qualcosa che dobbiamo tutti fare». Soddisfatto anche Fontanari: «Le categorie economiche che rappresentano hanno cercato di fare qualcosa, siamo passati da una fase del contraddire a una fase del proporre».

D.R.

